

Hotel



**E' TUTTO FINITO
TRA GIGI RIVA
E LA SUA
"DAMA BIANCA"**

**ACCANTO
A LUI C'È UN'ALTRA DONNA**



LUCIO BATTISTI

INARDI HA FATTO PERDERE IL SONNO A MIKE

Massimo Inardi, il medico bolognese che, battendo tutti i record di «Rischiatutto» ha stabilito nuovi primati difficilmente raggiungibili da altri concorrenti, ha fatto perdere il sonno a Mike Bongiorno.

L'esperto di musica sinfonica del '700 e '800, che ha dimostrato di possedere una cultura vastissima e di non temere rivali, passerà alla storia della televisione italiana come un personaggio tra i più simpatici anche se le sue continue e cospicue vincite hanno creato più di un grattacapo al popolare presentatore. Mike infatti dopo alcune settimane non sapeva più come fare per far «cadere» il «campionissimo» che aveva fatto rialzare l'indice di ascolto della trasmissione portandolo a cifre che superano quelle di «Canzonissima», ma ha fatto contemporaneamente salire il costo della trasmissione a somme vertiginose, proprio quello che Bongiorno voleva evitare a tutti i costi per poter sempre dire che il suo telequiz era il programma più seguito e il meno pagato dalla televisione.



ABBIAMO ASCOLTATO

● **JOHNNY DORELLI** con il caratteristico timbro vocale ci presenta «Mamy blue» in una interpretazione piacevole anche se ormai il brano è troppo sfruttato. Comunque il cantante conferma la sua serietà professionale con una onesta interpretazione. In «E penso a te», il testo, senza eccessive difficoltà, permette all'inter-

prete di esprimersi in tutta la sua potenza.

● Sul ritmo che sembra contraddistinguere tutta la sua produzione **PATRICK SAMSON** presenta «Giallo, rosso, verde, rosa», un motivetto semplice abbastanza veloce. In «Povera, ricca ragazza», nonostante la maggior melodia il ritmo sembra essere sempre lo stesso. Dell'interprete già si conoscono pregi e difetti, dovrebbe rinnovarsi soprattutto negli arrangiamenti.

● Senza dire nulla di nuovo **I CALIFFI** presentano «Io, tu e il tuo cane boo», un brano semplice dalla musica ritmata e quindi senza esigenze. Con «Fiore del nord» si è cercato di elaborare troppo perdendo così la efficacia che potrebbe derivare dal brano musicale di avanguardia. Anche la fusione tra strumenti e voci non è certo delle più perfette.

● Con voce calda **ENGELBERT HUMPERDINCK** propone «My Marie», che sembra acquistare maggior espressività proprio per la potenza vocale dell'interprete. Anche in «Our song» (La paloma), la particolare interpretazione sembra rinnovare completamente questo vecchio motivo che aveva fatto sognare anni fa.

● Il trio **THE IMPRESSIONS** interpreta modernamente «Ain't got time», un brano abbastanza ritmato. In «I'm so proud» cambia completamente il genere musicale, qui è infatti un blues tradizionale elaborato vocalmente in maniera piacevole.

● Con uno spiccato accento francese **MICHELLE** interpreta «Cosa non farei», con una voce discreta anche se giudicare, a causa dello sforzo di pronuncia, è cosa ardua. La giovane ha toni caldi e piacevoli come conferma in «Senza una goccia d'acqua», un motivo molto lento e melodico che le permette di essere più incisiva.

● Un motivetto veloce, senza troppe pretese «Uakadi-uakadi», è presentato da **I NUOVI ANGELI** che sono alla ricerca di una nuova formula. Per questa volta i risultati non ci sembrano promettenti. In «Tira e molla» confermano la carenza di nuove idee con un testo sin troppo elementare e scontato ed una musicalità semplicistica.

● **JAMES BROWN** interpreta, con tutta la sua violenza espressiva, «Brother rapp», che occupa entrambe le facciate del disco. E' un motivo

caratteristico della produzione del cantante negro: aggressivo e melodico al tempo stesso. Sempre notevolissima la carica di sound dell'interprete a tratti selvaggio e a tratti supplichevole.

TRA I 33 GIRI

● «Canzonissima '71» si intitola un album che raccoglie le canzoni interpretate da **GIGLIOLA CINQUETTI, DON BACKY, MASSIMO RANIERI, GIANNI NAZZARO, JOHNNY DORELLI** e **TONY DEL MONACO**. E' un disco da conservare perché offre una discreta panoramica di un gusto musicale in un certo momento della nostra produzione.

● Traendo l'ispirazione dalla antologia di Spoon river di Master **FABRIZIO DE ANDRE'** propone il suo ultimo lavoro a 33 giri: «Non al denaro non all'amore nè al cielo». Il susseguirsi dei brani come «La collina», «Un matto», «Un giudice», «Un blasfemo» e via di seguito ritrae situazioni ispirate al libro americano con richiami moderni e italiani. Il disco ci propone un interprete impegnato che sostiene la voce, a tratti sembra aver cambiato

tono, con un ottimo arrangiamento musicale. I testi sono di ottima fattura anche se l'interpretazione ricorda, troppo da vicino, quelle precedenti, lo sforzo produttivo è notevole può accontentare un certo genere di pubblico.

L'AGENDA DEI NOMI CELEBRI

Molti lettori ci scrivono per conoscere l'indirizzo degli interpreti dei telefilm della serie «UFO», trasmessi recentemente dalla nostra televisione. Essendo stati prodotti in Inghilterra neppure la Rai è in grado di indicare i vari recapiti. Comunque abbiamo ottenuto l'indirizzo della società che distribuisce i telefilm e che può inoltrare, ai vari attori, la corrispondenza. Scrivete quindi ai vostri attori preferiti di quei film presso **I. T. C. Ltd., House 17, Great Cumberland, Place London. TOM JONES, Shepherds Bush, London; GIUSEPPE DI STEFANO, via Palatino 10, Milano; MONICA VITTI, via San Tiberio, Roma.**

LO «007» D'ISRAELE ORA SUONA IL VIOLINO

Nel giorni scorsi il concertista **Igal Shamir**, ex agente segreto di Israele, ha registrato negli studi televisivi di Torino e Roma due interventi per trasmissioni che vedremo molto presto.

L'ex «007» israeliano, che fece parte del commando che rapì Adolf Eichmann in Argentina, ha lasciato negli ultimi anni il servizio segreto per dedicarsi completamente alla musica. Anche quando prendeva parte alle missioni più pericolose portava sempre con sé il violino e nei ritagli di tempo si dedicava con molta applicazione allo studio della musica più impegnativa.

Da quando non lavora più come spia ha già subito due attentati ai quali è miracolosamente scampato. La moglie di Shamir, che non lo lascia mai, corre gli stessi pericoli del marito e si è rassegnata a non avere mai una



casa: sarebbe infatti troppo pericoloso che si fermassero, perché l'ex agente segreto costituirebbe un bersaglio ideale per gli attentatori.

Durante la trasmissione televisiva «Spazio musicale», andata in onda venerdì 14 gennaio, si è esibito il coro Città di Milano della Famiglia Artistica Milanese diretto dal maestro **Emilio Suvini**, in due pezzi che hanno confermato la bravura dei componenti il coro e il loro perfetto affiatamento.

Questo coro, che dà ampio spazio, nel suo repertorio, ad arie del periodo compreso tra il '200 e l'800 non trascura però le composizioni di autori contemporanei dimostrando una preparazione ed una vena interpretativa di primissimo piano.



Lucio Battisti, il ragazzo «selvaggio» della canzone italiana, pur di restare fedele al suo genere musicale non ha voluto accettare di correggere il testo di un motivo che era stato censurato dalla radio, rinunciando a tutte le trasmissioni del pezzo. Il cantautore è soddisfatto quando riesce a far giungere all'ascoltatore qualcosa di suo e non si preoccupa eccessivamente se qualche canzone non ha il successo che si aspetta. Per Lucio, che presto si sposerà con **Grazia Letizia**, l'amore è una cosa molto seria e non manca di sottolinearlo in ogni suo pezzo musicale.